

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce *di olginate*



Anno: 115

Mese: Settembre 2020

Numero: 9

COPERTINA: Pietà Rondanini di Michelangelo Buonarroti (opera marmorea incompiuta 1552-1564)

Vergine Addolorata!

Presso la Croce di tuo Figlio sei l'umanità obbediente e fedele, docile alla Parola, aperta allo Spirito.

Muovi ancora i tuoi grandi occhi misericordiosi, verso quanti abbiamo smarrito la via del bene e perso la coscienza del peccato, perché non venga resa vana la Croce di Cristo.

Vergine Addolorata!

Ai piedi della Croce di tuo Figlio sei l'immagine della pietà pura, immensa e solerte.

Rivolgiti ancora il tuo sguardo d'amore verso le necessità del tuo popolo inchiodato dalle malattie o dalla fame, nudo nella solitudine

o nel dubbio, sanguinante per le ferite della violenza o dell'odio.

Vergine Addolorata!

Accanto alla Croce di tuo Figlio tu sei presenza silente, volto della fede, immagine di fedeltà.

Veglia su tutti noi e aiutaci a divenire umili strumenti di riparazione, per combattere il danno che il peccato reca all'edificazione del Regno, per superare l'odio con l'amore, l'indifferenza con il dono di sé. A te, Vergine Addolorata, gloriosa Madre di Dio e madre nostra, la lode grata e perenne.

Tu, questa lode, trasforma in inno festoso di gloria all'ineffabile Santa Trinità. Amen.

CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 3471871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Asilo di via Marconi	tel. 0341 681610
Cinema Jolly	tel. 331.7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

BATTESIMI

ANNO PASTORALE 2020 - 2021

ORE 15.00

Domenica 27 settembre - Domenica 25 ottobre

COMUNIONI 4 OTTOBRE 2020 ORE 11.00

CRISIME 10 OTTOBRE 2020 ORE 17.00

FUNERALI

QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Vincente Castro Guerrero, anni 77 - Enrico Sangiorgio, anni 85 - Pierino Valsecchi, anni 76 - Santina Biondi, anni 91 - Aldo Ferreri, anni 56 - Renata Donadoni, anni 84 - Rita Carla Bonanomi, anni 88 - Leone Gilardi, anni 74

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO: ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

PAGINA FACEBOOK GSO: GSOSGIUSEPPEOLGINATE

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO: @ORATORIOLGINATE**

SITO PARROCCHIA: WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT

SITO CINEMA JOLLY: WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT

PROPOSTA PASTORALE 2020-2021

Abbiamo vissuto uno sconvolgimento di molti aspetti della nostra vita di uomini e donne di questo tempo, di questa terra, di questa Chiesa. Il numero dei malati e dei morti dice di una spietata diffusione del virus e dello strazio. Per noi cristiani non è stato possibile celebrare il mistero della Pasqua: il percorso quaresimale, la celebrazione della risurrezione del Signore, i giorni del cenacolo, tutto si è perso in una serie uniforme di giorni di isolamento, di mancanza di legami sociali esterni e di incontri comunitari. Le piattaforme, i mezzi di comunicazione hanno offerto possibilità di condivisione di preghiera, di pensiero, di condoglianze e di incoraggiamento: ma nulla può sostituire l'abbraccio e le carezze...

La pressione e la suscettibilità hanno indotto talora alla contrapposizione piuttosto che a una più intensa solidarietà e ad una più benevola comprensione.

Che cosa è successo? Come siamo diventati? Quale volto presenta la nostra Chiesa? E la nostra società? Che cosa dovremo cambiare? Quali scenari si aprono per le famiglie, la scuola, la salute, il lavoro e l'economia?

Molte attività si sono arrestate a causa della pandemia, con l'impressione che la vita fosse sospesa; si è detto, scritto, discusso molto.

Una specie di alluvione di parole ci ha invaso da ogni parte e, con l'intenzione di aiutarci a capire, ci hanno messo in confusione; per offrirci il loro punto di vista molti si sono messi a gridare, ad accusare, gettando discredito gli uni sugli altri.

In modo più discreto e pensoso molti hanno pregato, ascoltato la Parola di Dio, scambiato pensieri in un contesto fraterno.

L'esercizio di interpretazione e discernimento al quale accennavo è la ricerca di una lettura delle vicende e della situazione che sia cristiana, cioè ispirata dallo Spirito di Dio, l'unica grazia necessaria per far emergere il pensiero di Cristo.

Siamo quindi chiamati a un esercizio del pensiero che sia insieme esercizio di preghiera, esercizio di carità fraterna, esercizio di profezia, esercizio di ascolto e di dialogo.

È giunto il momento per un ritorno all'essenziale, per riconoscere nella complessità della situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, unico salvatore nostro e di tutti i fratelli e le sorelle che abitano questo mondo.

Ascoltare le domande

L'attenzione ad ascoltare le domande chiede umiltà, stima per chi parla, mentre genera aspettativa in chi ascolta, riflessione. Chiede tempo, perché lo Spirito operi per consentire di intravedere la luce che si affaccia nelle tenebre e il sentiero che si delinea nel groviglio delle chiacchiere e della confusione.

Si apre piuttosto un tempo di invocazione e di attesa: le domande sono la parola che formula uno smarrimento e insieme una fiducia che qualcuno possa indicare la direzione; le domande sono la parola che dà voce al gemito, alla stanchezza, alla paura e insieme dice che tutto può diventare preghiera, attesa, luce.

Interpretare il vissuto

Si tratta di interpretare il vissuto dando spazio alle domande più vere: che si possano esprimere e condividere le domande sincere, il sospiro che diventa preghiera, la stanchezza e lo strazio che diventano invocazione. Questo momento di ripresa offre l'occasione per lasciarsi provocare dall'esperienza vissuta, raccoglierne il frutto, riconoscerne i limiti, ringraziare il Signore per i suoi doni, chiedere perdono per i nostri peccati.

Attingere sapienza dalla rivelazione

Il desiderio della sapienza, la riflessione sulla sapienza, la fecondità della sapienza applicata ai diversi ambiti della vita occupano un posto rilevante nella Sacra Scrittura, ne fanno un gruppo di libri, i Libri sapienziali, di grande interesse. Il compimento della rivelazione è Gesù, sapienza del Padre, Verbo di Dio fatto uomo perché la vita, il pensiero, l'amore di Dio diventino la gloria dei figli di Dio. Tutto, infatti, è stato fatto per mezzo di lui e in vista di lui.

Cercare insieme la sapienza: l'amicizia

L'amicizia è grazia propizia per trovare la sapienza. Nella sua forma più nobile è quella condivisione degli interessi, quello sguardo rivolto alla terra promessa che convince ad attraversare insieme il deserto e le tentazioni. Gli amici, se hanno una meta comune e si sostengono a vicenda con purezza di cuore e con intensità di affetti, sono invincibili.

La ricerca della sapienza ha bisogno di buone e fedeli amicizie in cui convergono esperienze, pazienza, ascolto, stima vicendevole, domande e inquietudini, risposte e rivelazioni, insomma la pace operosa di un popolo in cammino.

IN CAMMINO



Quest'anno con mio marito abbiamo deciso di intraprendere il Cammino di Francesco... qualcosa di diverso, a stretto contatto con la natura seguendo le orme del Santo patrono d'Italia, e per una buona settimana siamo diventati "pellegrini".



L'esperienza nella terra di san Francesco ha per me rappresentato un momento di arricchimento e di ispirazione, un esempio di vita autentica ed è stato un viaggio non solo di corpo, ma anche e soprattutto di spirito, attraverso la Toscana ed il cosiddetto cuore verde d'Italia: l'Umbria.

Durante il cammino devo proprio ammettere che, rispetto a mio marito già allenato sulle nostre montagne, ho dovuto affrontare una vera e propria sfida fisica e mentale.

La quantità di chilometri percorsi al giorno variava a seconda di quanto era lungo il percorso da fare, ma anche quello più clemente, con le sue salite e discese più o meno ripide, mi ha proprio messo a dura prova. Il significato del viaggio è stato quello di mettermi in gioco fisicamente, mentalmente, ma soprattutto

spiritualmente e credetemi non è stato semplice trovarsi immersi nella natura e guardarsi dentro. Ho passato momenti di sconforto pensando di non riuscire a farcela e momenti di bellezza e di una gioia incontenibile nell'ammirare i paesaggi che mi circondavano, dai verdi colli con tutte le sfumature possibili, tanto da sembrare quadri, ai fiori e alle farfalle di una perfezione disarmante, che mai avevo notato in quel modo prima d'ora.

Ma la gioia più grande è stata quella d'aver sperimentato ogni giorno, in ogni momento e in ogni passo sudato in salita, in discesa o in pianura, la presenza costante di Lui e del Suo amore... questo mi ha riportato alla vita... ed è stata per me una forte esperienza, vissuta con spirito francescano e semplicità, proprio perché mi sono state offerte in ogni istante suggestioni ed emozioni a cui è stato impossibile resistere.

...al Santuario della Verna prima della partenza un Frate ci ha impartito la benedizione dei pellegrini dicendo : *"Il Signore ti conduca per mano e ti protegga"*... e così è stato!!!

Eleonora



PROGRAMMA GSO 2020-2021



Eccoci qui pronti per ripartire in grande!!

Sarà una stagione difficile ma stiamo lavorando per i nostri ragazzi così da poter disputare allenamenti ed eventuali partite in sicurezza e con tutte le normative anti-covid.

Ora mancate solo VOI!!

Vi presentiamo la proposta per la prossima stagione sportiva 2020-2021.

Il direttivo del GSO

CALCIO

- **UNDER 8 (2015 – 2014 – 2013)**
Sabato dalle 14:00 alle 15:30
- **UNDER 11 (2012 – 2011 – 2010)**
Lunedì e Giovedì dalle 18:30 alle 20:00
Eventuale partita: Sabato alle 16:30
- **ALLIEVI (2007 – 2006 – 2005)**
Martedì e Venerdì dalle 19:00 alle 20:30
Eventuale partita: Domenica alle 18:00 (in alternanza con la squadra Top Junior)
- **TOP JUNIOR (2003 – 2002 – 2001 – 2000 – 1999)**
Giovedì dalle 20:00 alle 22:00
Eventuale partita: Domenica alle 18:00 (in alternanza con la squadra Allievi)



PALLAVOLO

- **MINI VOLLEY UNDER 8**
Venerdì dalle 18:00 alle 19:30
- **VOLLEY OPEN FEMMINILE OVER 16**
Lunedì e Giovedì dalle 21:00 alle 22:30
- **VOLLEY OPEN MISTO OVER 16**
Mercoledì e Venerdì dalle 21:00 alle 22:30



CORSO AUTODIFESA OVER 16

Martedì dalle 20:30 alle 22:00



GRUPPO RUNNERS

Uscite settimanali e partecipazione a eventuali manifestazioni podistiche locali



Per qualsiasi informazione contattare il 3290913874 (Roberto)

Tutti gli allenamenti ed eventuali partite saranno svolti nel rispetto delle normative anti Covid19

INFONDA O DIO LA SAPIENZA DEL CUORE

L'inizio dell'anno pastorale e la Domenica dell'Ulivo (4 ottobre)

L'inizio del nuovo anno pastorale sarà scandito anche da alcuni eventi diocesani che l'Arcivescovo vorrebbe avvenissero in presenza, archiviando quindi quelle pratiche digitali cui la stessa Chiesa ambrosiana è ricorsa durante la quarantena. Significativa è la "Domenica dell'Ulivo", nella memoria liturgica di San Francesco (4 ottobre). Nelle intenzioni dell'Arcivescovo la celebrazione di questa domenica va intesa come «una giornata di pace e di riconciliazione»: *«Vogliamo ricordare l'immagine della colomba che porta in becco una fogliolina di ulivo per annunciare a Noè che l'alluvione è finita e che la terra si predispose a tornare di nuovo un giardino»*, spiega Delpini. Nella scelta di quel simbolo c'è un'allusione alla distribuzione dei ramoscelli di ulivo che non si è potuta fare nella Domenica delle Palme a causa della pandemia e vuol essere il segno e l'auspicio che *«il diluvio è finito e che stiamo riprendendo la vita ordinaria migliorata dalla sapienza che abbiamo acquisito o stiamo cercando»*, sottolinea sempre l'Arcivescovo. Nella lettera "Per l'inizio dell'anno pastorale", inoltre, l'Arcivescovo raccomanda di porre particolare cura alla festa dell'apertura degli oratori *«affinché sia anche un messaggio alle istituzioni»*. Il riferimento esplicito è alla scuola *«la cui ripresa non può ridursi al semplice rispetto di qualche protocollo»*. Infine particolare attenzione andrà riposta nei confronti della pastorale giovanile e alla pastorale universitaria: *«Nel servizio agli anziani e nell'aiuto ai poveri molti giovani si sono rivelati volontari generosi e intelligenti; nel loro impegno di studio hanno messo a frutto una familiarità con le tecnologie disponibili che ha prodotto anche eccellenze. Le comunità devono essere grate ai giovani e incoraggiarli a mettersi in gioco, ad assumere responsabilità»*, sottolinea Delpini. Infonda Dio sapienza nel cuore. Si può evitare di essere stolti è la proposta

pastorale dell'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, per l'anno 2020-2021. L'invito, rivolto a tutti i fedeli ambrosiani, è anzitutto quello di far emergere le domande più profonde e inquietanti che questo tempo di pandemia ha suscitato nel cuore delle comunità cristiane della Diocesi. Ma domandare non basta. Così le domande possono diventare l'occasione per avviare un'accorata invocazione del dono della sapienza che viene dall'alto. Atteggiamento di ascolto e intensamente orante non scontato, dovendo mettere mano per tempo a comprensibili previsioni e programmazioni pastorali. *«Non è più tempo di banalità e di luoghi comuni, non possiamo accontentarci di citazioni e di prescrizioni. È giunto il momento per un ritorno all'essenziale, per riconoscere nella complessità della situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre»*, scrive infatti l'Arcivescovo. Questa proposta pastorale si conclude invitando le diverse comunità cristiane presenti sul territorio diocesano a inoltrarsi con animo ben disposto nella lettura attenta del Libro sapienziale del Siracide.



GIUBILEO SACERDOTALE DI DON ERNESTO

E FESTA DELL'ADDOLORATA

Don Ernesto Mandelli, nato a Olginate il 30 gennaio 1935, ricorda, quest'anno, il 60° di ordinazione sacerdotale, avvenuta il 24 settembre 1960, per le mani del card. Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano, futuro Papa Paolo VI. L'itinerario pastorale di don Ernesto si è snodato in vari ambiti: parroco di Due Cossani (Va), incaricato pastorale del Lavoro per Varese, parroco di Calco (Lc), parroco di San Carlo Borromeo (Va), infine residente con incarichi pastorali presso la parrocchia di Lissago (Va); con la responsabilità della pastorale dei migranti. La vita di don Ernesto ha una caratteristica fondamentale: la povertà. Povertà non tanto proclamata, ma vissuta e incarnata in uno stile di vita; povertà generatrice di attenzione particolare verso i poveri. Di qui la sua particolare attenzione al mondo del lavoro e il suo

impegno nei confronti degli emarginati, dei diseredati, degli sfruttati. Chi ha bussato alla sua porta non è stato deluso. Questo suo modo di essere prete gli ha procurato sofferenze, incomprensioni e giudizi superficiali ed affrettati: ma egli ha saputo andare oltre, da generoso e convinto operatore qual è di carità fraterna. Il suo "sì" obbediente e generoso alla Chiesa, è sicuramente frutto del suo robusto spirito interiore, che lo ha portato a vivere nel Signore con una pietà che punta dritto all'essenziale, ben sapendo che questo si trova non in ciò che noi facciamo o diciamo, ma in ciò che lasciamo a Dio fare e dire per mezzo nostro. La gente di Olginate che lo ha visto crescere nella sua terra natale, si stringe gioiosamente attorno a don Ernesto, per rivivere con lui il giorno benedetto della sua piena donazione a Dio e agli uomini.



Domenica 13 settembre FESTA DELL'ADDOLORATA

ore 11.00 S. Messa solenne celebrata dal don Ernesto

ore 20.30 ROSARIO meditato
in piazza G.Garibaldi, sede della vecchia chiesa di S.Margherita
(in caso di maltempo si terrà in Chiesa Parrocchiale)

PAPA FRANCESCO, L'ABC DELLA SPERANZA

ALLE 7 DEL MATTINO (seconda parte) di Giuseppe Frangi

Coraggio (23 marzo)

«Dio vuole nella preghiera è il coraggio. Qualcuno può pensare: ci vuole coraggio per pregare e per stare davanti al Signore? Ci vuole. Il coraggio di stare lì chiedendo e andando avanti, anzi, quasi... – quasi, non voglio dire un'eresia – ma quasi come minacciando il Signore. Il coraggio di Mosè davanti a Dio, quando Dio voleva distruggere il popolo e lui farlo capo di un altro popolo. Dice: "No. Io con il popolo". Coraggio. Il coraggio di Abramo, quando negozia la salvezza di Sodoma: "E se fossero 30, e se fossero 25, e se fossero 20...": lì, il coraggio. Questa virtù del coraggio, ci vuole tanto. Non solo per le azioni apostoliche, ma anche per la preghiera».

Silenzio (27 marzo)

«Colpisce, quando leggiamo nel Vangelo che davanti a tutte queste accuse, a tutte queste cose Gesù taceva. Davanti allo spirito di accanimento, soltanto il silenzio, mai la giustificazione. Mai.

Gesù ha parlato, ha spiegato. Quando ha capito che non c'erano parole, il silenzio. E in silenzio Gesù ha vissuto la sua Passione. È il silenzio del giusto davanti all'accanimento. E questo è valido anche per – chiamiamoli così – i piccoli accanimenti quotidiani, quando qualcuno di noi sente che c'è un chiacchiericcio lì, contro di lui, e si dicono le cose e poi non viene fuori niente... stare zitto. Silenzio. E subire e tollerare l'accanimento del chiacchiericcio. Il chiacchiericcio è pure un accanimento, un accanimento sociale: nella società, nel quartiere, nel posto di lavoro, ma sempre contro di lui. È un accanimento non tanto forte come questo, ma è un accanimento, per distruggere l'altro perché si vede che l'altro disturba, molesta».

Casa (14 marzo)

Qual è il problema del fratello del Figliol prodigo? Qual è la ragione del suo rancore? si chiede Francesco. «Il problema il problema è che lui era a casa, ma

non si era accorto mai di cosa significasse vivere a casa: faceva i suoi doveri, faceva il suo lavoro, ma non capiva cosa fosse un rapporto di amore con il padre. Quel figlio «si indignò e non voleva entrare». «Ma questa non è la mia casa?» - aveva pensato. Lo stesso dei dottori della legge. «Non c'è ordine, è venuto questo peccatore qui e gli hanno fatto la festa, e io?». Il padre dice la parola chiara: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo». E di questo, il figlio non se n'era accorto, viveva a casa come fosse un albergo, senza sentire quella paternità... Tanti "alberganti" nella casa della Chiesa che si credono i padroni! È interessante: il padre non dice alcuna parola al figlio che torna dal peccato, soltanto lo bacia, lo abbraccia e gli fa festa; a questo invece [il maggiore] deve spiegare, per entrare nel suo cuore: aveva il cuore "blindato" per le sue concezioni della paternità, della figliolanza, del modo di vivere».

Vicinanza (18 marzo)

Il "Dio vicino" ci parla di umiltà. Non è un "grande Dio", no. È vicino. È di casa. E questo lo vediamo in Gesù, Dio fatto uomo, vicino fino alla morte. Con i suoi discepoli: li accompagna, insegna loro, li corregge con amore... Pensiamo, per esempio, alla vicinanza di Gesù ai discepoli angosciati di Emmaus: erano angosciati, erano sconfitti e Lui si avvicina lentamente, per far loro capire il messaggio di vita, di resurrezione... Il nostro Dio è vicino e chiede a noi di essere vicini, l'uno all'altro, di non allontanarci tra noi. E in questo momento di crisi per la pandemia che stiamo vivendo, questa vicinanza ci chiede di manifestarla di più, di farla vedere di più. Noi non possiamo, forse, avvicinarci fisicamente per la paura del contagio, ma possiamo risvegliare in noi un atteggiamento di vicinanza tra noi: con la preghiera, con l'aiuto, tanti modi di vicinanza. E perché noi dobbiamo essere vicini l'uno all'altro? Perché il nostro Dio è vicino,

ha voluto accompagnarci nella vita. È il Dio della prossimità. Per questo, noi non siamo persone isolate: siamo prossimi, perché l'eredità che abbiamo ricevuto dal Signore è la prossimità, cioè il gesto della vicinanza.

Familiarità (17 aprile)

«La Chiesa, i sacramenti, il popolo di Dio sono concreti. È vero che in questo momento dobbiamo fare questa familiarità con il Signore in questo modo, ma per uscire dal tunnel, non per rimanerci. E questa è la familiarità degli apostoli: non gnostica, non viralizzata, non egoistica per ognuno di loro, ma una familiarità concreta, nel popolo. La familiarità con il Signore nella vita quotidiana, la familiarità con il Signore nei sacramenti, in mezzo al popolo di Dio. Loro hanno fatto un cammino di maturità nella familiarità con il Signore: impariamo noi a farlo, pure. Dal primo momento, questi hanno capito che quella familiarità era diversa da quello che immaginavano, e sono arrivati a questo. Sapevano che era il Signore, dividevano tutto: la comunità, i sacramenti, il Signore, la pace, la festa».

Popolo (7 maggio)

Il cristianesimo non è solo un'etica. Sì, è vero, ha dei principi morali, ma non si è cristiani soltanto con una visione di etica. È di più. Il cristianesimo non è un'élite di gente scelta per la verità. Questo senso elitario che poi va avanti nella Chiesa, no? Per esempio, io sono di quella istituzione, io appartengo a questo movimento che è meglio del tuo, a questo, a quell'altro... È un senso elitario. No, il cristianesimo non è questo: il cristianesimo è appartenenza a un popolo, a un popolo scelto da Dio gratuitamente. Se noi non abbiamo questa coscienza di appartenenza a un popolo, saremo cristiani ideologici, con una dottrina piccolina di affermazione di verità, con un'etica, con una morale – sta bene – o con un'élite».

«... La famosa “folla” che seguiva Gesù, che aveva il fiuto di appartenenza a un popolo. Un sedicente cristiano che non abbia questo fiuto non è un vero cristiano»

Pace (12 maggio)

«Il mondo ti dà la “pace interiore” – stiamo parlando di questa, la pace della tua vita, questo vivere con il “cuore in pace” –, ti dà la pace interiore come un possesso tuo, come una cosa che è tua e ti isola dagli altri, ti mantiene in te, è un acquisto tuo: ho la pace ... in questa tranquillità, in questa felicità ti addormenta un po', ti anestetizza e ti fa rimanere con te stesso in una certa tranquillità. È un po' egoista: la pace per me, chiusa in me. Così la dà il mondo (cfr v. 27). È una pace costosa, perché tu devi cambiare continuamente gli “strumenti di pace”: quando ti entusiasma una cosa, ti dà pace una cosa, poi finisce e tu devi trovarne un'altra... È costosa perché è provvisoria e sterile... Invece la pace che dà Gesù è un'altra cosa. È una pace che ti mette in movimento: non ti isola, ti mette in movimento, ti fa andare dagli altri, crea comunità, crea comunicazione. Quella del mondo è costosa, quella di Gesù è gratuita, è gratis; è un dono del Signore, la pace del Signore.»



ESTATE SUMMERLIFE

Questo oratorio estivo per noi animatori come per i bambini è stato diverso e particolare, è mancata la presenza dei soliti 200 ragazzi e dei saloni pieni, ma nonostante ciò abbiamo cercato il modo di renderlo pieno e vivace come gli altri anni seguendo però le norme indicateci.

Un vantaggio di questo oratorio alternativo è stato quello di poter dare più attenzione a ogni bambino, aiutandoli a recuperare la socialità dopo le lunghe settimane di lockdown.

Gli animatori



ORATORIO 2020-2021



Anno oratoriano
2020-2021

Chiameremo ancora una volta i ragazzi a fare dell'oratorio la loro "seconda casa". Ci saranno delle regole da rispettare e queste indicazioni ci chiederanno di impostare le nostre attività ancora una volta in modo "inedito", ma non smetteremo di proporre percorsi in cui i più giovani possano incontrare il Risorto, frequentare la sua Parola e soprattutto la vita sacramentale, quella che ci "apre gli occhi" e ci permette di dare un senso e una prospettiva al nostro camminare. **A OCCHI APERTI** i ragazzi potranno chiedere il dono della sapienza per affrontare i loro giorni con uno spirito nuovo, sapendo di far parte e di essere accompagnati, ascoltati, sostenuti dalla comunità dei discepoli del Signore.

«Cristo vive... Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare... Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza» (Christus vivit 1,2).

Ci affianchiamo ancora una volta ai ragazzi. Alcuni di loro li abbiamo incontrati questa estate, in un'esperienza di riappropriazione di spazi e di relazioni; con la maggior parte di essi dobbiamo ristabilire ancora un contatto e mantenerlo vivo e costante nel tempo.

Lavoriamo per iniziare insieme l'anno oratoriano 2020-2021 che ci auguriamo di vivere il più possibile "in presenza", nel rapporto reciproco fra comunità educante e ragazzi, nell'amicizia e nel gioco, nel ritrovarci insieme con i più giovani per pregare e camminare, per crescere e guardare al futuro con speranza.

Vivremo l'oratorio rispettando protocolli e ordinanze ma non smettendo di trovare con creatività il modo per annunciare il Vangelo.

Papa Francesco ci ha chiesto di vivere il tempo della pandemia, in tutte le sue fasi, con la creatività dell'amore: «...il pensiero e lo spirito possono andare lontano con la creatività dell'amore. Questo ci vuole oggi: la creatività dell'amore.»

(Papa Francesco, 3 aprile 2020).

L'Arcivescovo Mario Delpini nella sua proposta pastorale per l'anno 2020-2021 l'ha chiamata anche "sapienza pratica": «Abbiamo bisogno di sapienza, di quella "sapienza pratica" che orienta l'arte di vivere, di stare nel mondo, di stare insieme, di interpretare il nostro tempo e di compiere scelte sagge e promettenti» (Infonda Dio sapienza nel cuore p. 13).

Per accompagnare ragazzi, preadolescenti e adolescenti

e le loro famiglie in modo creativo e sapiente siamo pronti a «"metterci l'anima" per diventare saggi», come ci chiede il nostro Arcivescovo per l'inizio dell'anno pastorale (p. 69).

Ci vogliono un cuore che prende il suo ardore dall'ascolto della Parola di Dio, chiedendo «la sapienza che viene dall'alto», e occhi che sono stati aperti dall'incontro con il Risorto per preparare il ritorno ad una normalità che non può essere più come prima.

Olginate

SUMMERLIFE

Per fare nuove tutte le cose

Edizione Speciale SETTEMBRE 2020

Quando?
DA LUNEDÌ 31 AGOSTO A VENERDÌ 4 SETTEMBRE
DA LUNEDÌ 7 SETTEMBRE A VENERDÌ 11 SETTEMBRE

Per chi?
per ELEMENTARI e MEDIE

Orari?
INGRESSO: dalle 8.20 alle 09.00
USCITA: dalle 14.30 alle 15.00

Costo?
50 euro a bambino a settimana

Pranzo?
AL SACCO!

PER INFO & ISCRIZIONI:
per OLGINATE: parrocchia.olginate@gmail.com
per GARLATE: par.s.stefano@gmail.com
FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

FestOratorio

Domenica 27 settembre

Work in progress...

resta connesso!

CINEMA TEATRO JOLLY

Il red carpet del 77° Festival di Venezia trasmesso in diretta al Jolly di Olginate inaugura la nuova stagione artistica 20/21.

La nuova stagione artistica e cinematografica del Cinema Teatro Jolly di Olginate prende avvio in grande stile, con un evento inedito. **Mercoledì 2 settembre**, in occasione della cerimonia d'apertura della 77^a Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia, **dalle 18.45 alle 19.50** è stato proiettato in diretta sul maxi schermo della sala olginatese uno dei momenti più glamour e cioè quello del red carpet esterno su cui hanno sfilato tutti i personaggi più famosi del panorama cinematografico mondiale e, a seguire, la cerimonia ufficiale di apertura. Per gli amanti del cinema e del gossip dunque si è rivelata una occasione pressochè unica e irripetibile.

Sono stati proprio questi i primi spettatori a tornare in sala dopo 6 mesi dall'ultima proiezione. Un ritorno tanto atteso da tutto il territorio olginatese mitigato in parte dalla proposta estiva intitolata "Cinema Jolly Open Air" che ha visto la proiezione di film in 24 serate all'aperto nel cortile dell'oratorio di Garlate.

Una iniziativa inedita, questa del cinema all'aperto, fortemente voluta dallo staff di volontari per cercare di mantenere vivo il legame con il gentile pubblico che ora finalmente potrà tornare nella splendida sala di via don gnocchi a Olginate e godersi i migliori film della prossima stagione, in tutta sicurezza.

La nuova stagione cinematografica del Cinema Jolly riprenderà a breve dopo un'accurata pulizia e sanificazione di tutti gli spazi e nel rispetto delle vigenti normative anti-covid relative al distanziamento e all'utilizzo della mascherina.



*Segui la Cerimonia di apertura
in diretta
sul maxischermo al
Cinema Teatro Jolly di Olginate*

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 2020

*Red Carpet esterno: ore 18.45
Cerimonia d'apertura: ore 19.00*

ingresso gratuito

La programmazione dei titoli è in fase di definizione e sarà resa nota al più presto sul sito internet www.cinematroatrojolly.it oltre che tramite la newsletter settimanale e i consueti canali social/whatsapp.

Iniziamo questo consueto aggiornamento sulle attività del Centro Amico Caritas con le parole che il Cardinal Carlo Maria Martini ha usato per definire la Carità durante un'intervista del 18.06.2009:

"Fare del bene, aiutare il prossimo è certamente un aspetto importante, ma non è l'essenza della carità. Bisogna ascoltare gli altri, comprenderli, includerli nel nostro affetto, riconoscerli, rompere la loro solitudine ed essere loro compagni. Insomma amarli. La carità non è elemosina. La carità predicata da Gesù è partecipazione piena alla sorte degli altri. Comunione degli spiriti, lotta contro l'ingiustizia."

A settembre, dopo la pausa estiva, il Centro Amico e il servizio Guardaroba riprendono la loro attività secondo il seguente calendario:

ASCOLTO E GUARDAROBA

1° e 3° giovedì del mese dalle ore 14.00 alle ore 17.00

ASCOLTO

2° e 4° giovedì del mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI

2° e 4° mercoledì del mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Si raccomanda di consegnare capi di abbigliamento in buono stato, lavati e piegati.

Ricordiamo che si accede al Centro con mascherina e solo su APPUNTAMENTO, rispettando gli orari concordati col volontario.

Per PRENOTAZIONI contattare il numero 320 724 9966.

Vogliamo **RINGRAZIARE** di cuore don Enrico che, alla fine di agosto, concluderà l'ufficio di Parroco della Parrocchia di Villa San Carlo.

Negli undici anni della sua presenza nella comunità, con molta discrezione, è sempre stato vicino al Centro Amico, condividendo le nostre preoccupazioni e sostenendo le nostre attività. Ogni anno, durante la Quaresima, ha promosso una preziosa raccolta di



generi alimentari e prodotti per l'igiene personale, coinvolgendo i ragazzi dell'Oratorio e le loro Famiglie. Ha, inoltre, devoluto al nostro Centro contributi in denaro, generosamente offerti da persone che anonimamente hanno voluto essere vicini ai fratelli più fragili. Auguriamo a don Enrico di affrontare con serenità gli importanti cambiamenti che lo attendono e gli assicuriamo la nostra preghiera.

Il Servizio distribuzione aiuti alimentari è rimasto attivo anche nei mesi di Luglio ed Agosto: sono stati distribuiti rispettivamente 55 e 47 pacchi viveri alle Famiglie in difficoltà.

Vogliamo **ringraziare** tutti coloro che ci hanno aiutato: il Comune di Olginate ci ha fatto pervenire parecchie scatole con prodotti raccolti con la spesa solidale nei negozi del paese; chi ci ha donato numerose confezioni di pasta e passata di pomodoro; chi ha aderito all'iniziativa di Esselunga, grazie alla quale ci sono già stati recapitati pasta, olio, legumi, pelati, zucchero, farina, biscotti, caffè e detersivi per la casa.

Grazie anche a chi ci ha consegnato le offerte:
 mese di Giugno 180,00
 mese di Luglio € 180,00.

In attesa che in Chiesa venga ripristinata una cassetta dedicata alla Caritas, ricordiamo che potete farci pervenire le offerte consegnandole ai nostri volontari o in Sacrestia. **GRAZIE A TUTTI.**



Le conseguenze non sono di poco conto. Questa scelta fa la differenza non solo del singolo, ma incidendo direttamente sulla dimensione relazionale anche della famiglia, della comunità, della società. L'individualismo infatti tende a farci dire *"gli altri per me"*, ossia per il mio benessere. In questa prospettiva l'altro conta soltanto se serve a me, quindi se è sano, se lavora, se produce ricchezza e benessere; fino all'utilitarismo, alla mercificazione di ogni relazione umana, per cui i protagonisti attivi, i cittadini, i soggetti riconosciuti della vita sociale sono i più forti, i più ricchi, i più sani.

La persona conta anche se non *"utile"* anzi la condizione di debolezza, di minorità costituisce proprio titolo preferenziale e prioritario da parte della comunità.

Il Welfare, pertanto, ha come meta sfidante il benessere di tutte quelle persone che sono direttamente coinvolte in situazioni di: povertà e disoccupazione, malattia, vecchiaia. La cittadinanza inizia dal basso a prescindere dalla sua capacità contributiva.

Il benessere o come lo chiama qualcuno il fattore star bene è tutto riconducibile al PIL? No il benessere economico non è che un elemento del benessere sociale.

Da una parte la produzione della ricchezza va accompagnata alla distribuzione della ricchezza. La crescita economica senza coesione sociale non crea benessere.

Il prendersi cura di e la presa in carico trovano un loro esito in quella funzione dell'azione pubblica cioè l'autonomia.

L'obiettivo del welfare non è certo quello di rafforzare dipendenze sociali. Al contrario è quello di chiamare il singolo e la comunità locale a recuperare la propria vocazione comunitaria, a mobilitare tutte le risorse, pubbliche, private e del privato sociale, per un'integrazione tra i sistemi, tra le politiche socio-sanitarie e le politiche occupazionali ecc..

In questo senso crediamo non solo nella possibilità, ma nella necessità di coniugare produttività,

competizione e ricchezza con solidarietà, coesione e inclusione sociale. Sviluppo economico e sviluppo sociale sono le due gambe del vero benessere. QUADRARE IL CERCHIO SI PUO' E SI DEVE.

Il valore della persona umana costituisce il fondamento etico del welfare e l'obiettivo finale al quale orientare ogni intervento politico, normativo, finanziario, professionale. Dunque, al centro del sistema di Welfare c'è la persona.

I grandi cambiamenti che hanno investito i fondamenti del welfare, a cominciare dal concetto di lavoro, dal modello di famiglia, impongono una rilettura completa dell'analisi dei bisogni e dei diritti; sui quali rimodulare l'intero sistema delle politiche sociali.

Negli ultimi decenni, l'aumento delle disuguaglianze ha esteso la povertà anche ai lavoratori specialmente nelle famiglie monoreddito. Il paese dovrà misurarsi con alcuni problemi che si trascinano da tempo, dall'occupazione come numerosi strumenti del sistema welfare, dalla previdenza agli ammortizzatori sociali. (Troppe materie incompiute nella fase di attuazione.)

È per questo che, senza voler sottovalutare la necessità delle diverse voci della spesa sociale e della copertura finanziaria riteniamo prioritario mettere a fuoco alcune di queste aree di criticità, vecchie e nuove, dalle quali emerge la nuova domanda di welfare delle persone e delle comunità. Il primo obiettivo di qualsiasi politica di welfare sia proprio quello di ridurre drasticamente situazioni di povertà.

In ambito lavorativo la flessibilità ha sicuramente costituito per molti giovani e donne la via di uscita dalla disoccupazione permanente, rendendo più agevole l'incontro tra domanda e offerta di lavoro consentendo ad una parte della popolazione potenzialmente attiva di uscire dall'area del non lavoro o del lavoro nero.

BRICIOLE

IL VERO PECCATO E' SOPRATTUTTO UN ATTEGGIAMENTO.



TEMPO DEL CREATO 2020

1° settembre - 4 ottobre

15° edizione del mese per la
Custodia del Creato

1 settembre - 4 ottobre 2020



Custodi non padroni: cambiamo stile di vita

**01/09 Oasi di Pace,
preghiera per il
Creato**

Chiesina di
S. Egidio,
Bonacina di
Lecco
ore 21

canti, testi di riflessione e
presentazione del video "Ecologia
Integrale in musica e paesaggi"

24/09 Tavola rotonda...apparecchiata

Oratorio di
Malgrate
via Scatti
ore 21

Riflessione condivisa sui temi della "laudato sì" con alcuni
protagonisti locali della filiera alimentare consapevole.
(per partecipare, iscriversi all'indirizzo mail
creato.lecco@gmail.com; numero max partecipanti in presenza:
30; l'evento sarà trasmesso anche in streaming)

Gruppi e
Associazioni della
Pastorale per la
custodia del Creato,

tra gli altri:
Acli Provinciali, Ass.
Comunità Papa Giovanni
XXIII, Azione Cattolica,
Caritas, COE Comunità di
Via Gaggio, Ecumenismo e
dialogo, Meic,
Legambiente, Comunità
pastorali e parrocchie
Decanato di Lecco.

**dal 1/09 Buone pratiche
al 4/10 in aggiornamento...**



<https://creatolecco.com>



<https://facebook.com/paceecreatolecco/>

Volete partecipare alla cura di alcune
aree verdi piantumando o aiutando
chi se ne occupa a conservarle? Vi
interessa conoscere esperienze di
produzione e consumo consapevoli
nel nostro territorio? Volete
segnalare buone pratiche di
sostenibilità? Tenetevi in contatto
esplorando il sito, dove potete
approfondire i temi della Laudato sì!



MONTATURA ELENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI
OTTICA FOTO**
Olginate, Via Sant'Agnese 7/9 - 0341/681484



Felice di
farti felice.

Presso
**OREFICERIA
BASSANI**
Via Redaelli 19
Olginate (LC)
Tel. 0341 682858

Nonsolottica
di Sara Montocchi
Via G. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P.I. 02351320136
C.F. MNZSR076P67E507H

Facebook: nonsolottica Olginate di Sara M.
Instagram: nonsolottica di Sara M.
Twitter: nonsolotticaphotos.com
WhatsApp: 3395467904

tel: 0341/652228 email: nonsolottica@libero.it

di **SCACCABAROZZI Gianluigi**
Olginate (Lc) - Via San Rocco 4A
☎ 391 7300731
email: consul.g.sca@outlook.it



Immobiliare

Competenza e Passione a disposizione del tuo Progetto !!!

edilfire
CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Spesa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

SIE ANTIFURTI e TVCC
ELETTRONICA
TV-SAT - RIPARAZIONI
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica S.I.E. elettricità
commercio materiale elettrico ed elettronico servizio impianti elettrici
assistenza e vendita piccoli elettrodomestici e riparazioni

Via Spluga 50 - OLGINATE (LC) numero unico
(strada provinciale) **0341 680424**
info@elettrosie.it www.elettrosie.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA
FISIOTERAPISTI

SOCIO A.F.F.L.
REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
PANTELIS THEOFANAKIS
tel. 0341/68.17.85
e-mail: teo.grecia@hotmail.com



**NOBILE
FRUTTA**

Tradizione di qualità

Via S. Agnese, 5
OLGINATE (LC)

☎ 0341 680483

**SERVIZIO
A DOMICILIO**

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it



Impresa
AGOSTINO BUONO
RISTRUTTURAZIONI STABILI

RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE - IMBIANCATURE
SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

Cell. 333.2320271 - 334.7813313
www.agostinobuono.it

NOVITA:
Stanza di Sale Rosa
Himalayano

**La
Zucca
Katta**

Erboristeria
detersivi sfusi
cosmetica
naturale

OLGINATE, via San Rocco 8,
0341 323349

FARMACIA DI OLGINATE

dr.ssa Fedeli
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

LUNEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00	VENERDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
MARTEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00	SABATO	8.30-12.30
MERCOLEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00		
GIOVEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00		



FARINA **ONORANZE FUNEBRI**

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI**

24 ORE SU 24

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370